

Una scatoletta tascabile (cm 11x8x1,5) con un modesto contenuto: quattro bustine. In ogni bustina i foglietti, le cartine per puerili giochi di prestigio, e le didascalie in quattro lingue; particolarmente zoppicante l'italiano.

Der kleine Bosco = Le petit Bosco = Little Bosco (sempre con la "B" maiuscola) è tradotto "Il piccolo bosco" (con la "b" minuscola) e si rivolta nella tomba l'inventore di questo gioco, una di quelle sagome che generava la città di Torino pre-einaudiana, pre-agnelliana.

Bartolomeo Bosco nasce a Torino nel 1793, fa la campagna di Russia con Napoleone, resta due anni prigioniero in Siberia. Prestigiatore di sublime destrezza, di fervida fantasia, diverte per mezzo secolo corti e platee d'Europa; muore a Dresda nel 1863. Tanto fu famoso il suo libro *Gabinetto Magico ossia l'Arte del Prestigiatore* che ce l'ho anch'io.

"Il piccolo bosco" è "Il piccolo Bosco", il gioco più semplice e più famoso di Bartolomeo Bosco. Con cinque carte



suddivise in caselle deliziosamente figurate (gatto, ruota, ventaglio, pesce, campana, botte, chiave...) si riesce a indovinare quale immagine ha pensato la persona che si presta al gioco.

Le altre tre buste contengono

giochi meno affascinanti: Trasformazione di Caprone in Damigella, Dischetti Telepatici, Il Biglietto da Visita di Mister Moynemaker, ovvero l'arte di Fabricare Monete Sonanti.

Vi consiglio di acquistare questa scatoletta (se riuscite a

trovarla, nei soliti "migliori negozi") perché costa 7.500 lire. È regalata, e può costituire un regalino non impegnativo.

È la riproduzione fedele di scatoletta-buste-e-cartine ottocentesche, prodotta nel 1983 da Franz-Joseph Holler, Monaco di Baviera. Questo Holler è molto bravo. È specializzato nella riproduzione fedele di giochi antichi, scelti con gusto. Ne trovate ben 17 in una cassetta con la scritta "Jeux Nouveaux Réunis" (io non ce l'ho più, mi sembra fosse distribuita dalla Bass and Bass; l'importatore, in ogni caso sempre Selegiochi).

Si potrebbe tentare una riproduzione fedele, un'anastatica, del *Gabinetto Magico* del cavaliere Bartolomeo Bosco. A me, francamente, non vien voglia di riprovare i suoi trucchi (mi ricordano la "Enciclopedia dei Ragazzi" degli anni '30), ma la sua prosa ottocentesca mantiene qualche sapore. "La Gallina incantata sul Tavolo con un tratto di Matita, ossia la Forza dell'Immaginazione"...

(G.D.)